VareseNews

Madre e figlio morti in casa: si sospetta un’intossicazione da monossido di carbonio

Pubblicato: Lunedì 28 Ottobre 2019

È stata la vicina di casa che ha avuto un sospetto, questa mattina: quei panni asciutti non ritirati, nessun rumore dall’appartamento. Allora la decisione di suonare: niente.

A quel punto ha avvisato i parenti dell’uomo che era solito accudire l’anziana madre da anni malata. Quando l’ex moglie della vittima ha aperto la porta questa mattina nell’appartamento di via dei Pozzi al civico 7 la tremenda scoperta: entrambi privi di vita.

Il killer si chiama probabilmente monossido di carbonio, un gas che non ha odore, né colore e quando i livelli in ambienti chiusi salgono porta alla morte.

Proprio come è successo a Giuseppina Salvi e Pierluigi Roncari, madre e figlio, 93 anni lei, 61 lui. Anche il cane non ha trovato scampo: è stato rinvenuto dai primi ad arrivare sul posto, i vigili del fuoco di Varese che per precauzione avevano mobilitato anche l’unità Nbcr, gli specialisti nell’operare in ambienti pericolosi ma anche in grado di operare le necessarie bonifiche prima di entrare in un ambiente con gas o componenti chimiche.

E così è stato: un'équipe del 118 a bordo di un elicottero di soccorso di Milano *(foto sopra)* **è atterrata che erano da poco passate le 11** al campo sportivo di Gavirate, mente un'ambulanza di Areu è giunta sul posto di supporto, trasportando rapidamente il personale medico dalla piazzola di atterraggio fino al luogo d'intervento, una palazzina poco distante, di tre piani, fra il centro commerciale e l'area industriale di Gavirate.

Il personale medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri e sul posto hanno operato anche i tecnici: dai primi rilievi effettuati dai vigili del fuoco è probabile che la causa scatenante l'emissione del monossido potrebbe essere dovuta **al mal funzionamento di un boiler**.

di AC